

*Se n'è andato un altro
grande del nostro teatro*

Addio a Dario Fo

SCENACRITICA.it

ANNO VI ➔ sabato 15 ottobre 2016

Uno dopo l'altro continuano a lasciarci i più prestigiosi rappresentanti dello spettacolo e della cultura, uomini che hanno scritto pagine indelebili che sopravvivono al tempo della loro esistenza terrena. Dario Fo, a dispetto della sua età anagrafica nonagenaria è arrivato alla morte vivo, estremamente lucido e senza

subire quel degrado cognitivo che spesso accompagna l'uomo quando è in là con gli anni. Raffinato intellettuale, si è speso – teatralmente e non – per dare manforte alle classi socialmente deboli in cerca di riscatto. Il suo teatro era una spina nel fianco del potere che tentò di zittirlo senza riuscirci. Attore, regista, drammaturgo, Fo

fu innanzitutto un personaggio scomodo non senza contraddizioni. Tra i coni d'ombra della sua vita, vi fu la sua adesione alla Repubblica Sociale di Salò. Errori giovanili che riscattò con le sue performances teatrali, i suoi scritti, le sue apparizioni televisive. Vinse il premio Nobel per la letteratura non senza strascichi polemici.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



scenacritica.it
e-mail: redazione@scenacritica.it
telefono: 360313707

